Mercato delle auto in ginocchio, l'allarme

Gli operatori chiedono una politica a sostegno di un comparto che rappresenta quasi il 10 per cento del Pil del territorio

LECCO

Le vendite delle auto si sono dimezzate nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto al medesimo periodo del 2019, con i mesi di marzo e aprile da incubo. «In quei due mesi - sostengono i principali concessionari della provincia di Lecco - abbiamo avuto una lunga chiusura e anche l'attività online è stata limitata». Adesso, con una lenta ripresa, il settore dell'auto lancia l'allarme e chiede il sostegno al Governo, partendo dall'incentivazione della rottamazione. La richiesta arriva sia dal presidente della autoconcessinarie di Confcommercio, Alberto Negri, sia dal presidente del Consorzio Doc ricambi originali, Giorgio Boiani: «Dallo Stato abbiamo bisogno non di soldi, ma di una campagna per il nostro settore così da ripartire».

Nella provincia di Lecco si contano poco più di 60 concessionarie che rappresentano una fetta importante del Pil dell'economia. «Ai primi di maggio abbiamo riaperto i concessionari: gli appuntamenti saranno sia fisici che online - spiega Alberto Negri - abbiamo avuto un interesse iniziale, poi tutto si è fermato perché i clienti attendono il bonus della rottamazione». «Tramite i nostri referenti nazionali - aggiunge Negri - abbiamo posto la questione al Governo, ma le risposte non sono arrivate».

Il presidente del Consorzio Doc ricambi originali, Giorgio Boiani è determinato

I dati sono impietosi: in provincia di Lecco nel 2019 mediamente si vendevano attorno alle mille auto al mese; a marzo 2020 il crollo di vendite è stato dell'85%; - 98% ad aprile, -52% a maggio e anche i primi quindici giorni di giugno non sono andati bene. «Diamo lavoro a centinaia di persone, sosteniamo l'economia, abbiamo sempre fatto la nostra parte per garantire uno sviluppo sostenibile ed il rinnovo del parco autovetusto - sottolinea Giorgio Boiani - ora lo scenario è cambiato e ci attendiamo risposte concrete da parte del governo».

LE RICHIESTE

Bonus rottamazione e focus sull'elettrico con adeguate infrastrutture

Il presidente del Consorzio Doc ricambi originali indica una strategia per il settore: «Il parco auto circolanti - afferma Boiani - è tra i più vecchi d'Europa, quindi occorre una politica a sostegno di un rinnovo dei mezzi, e puntare su un modello tipo quello tedesco che ha puntato sulla transizione energetica, quindi creando infrastrutture di ricarica, abbassato al 16% l'Iva sulle auto e un trattamento fiscale dell'auto aziendale». «Solo facendo una politica mirata e tralasciando propoganda e assistenzialismo - conclude Boiani - si darà uno stimolo della domanda al settore auto».

Angelo Panzeri